

TOTOCALCIO

ANCONA-MESSINA	X
AVELLINO-TARANTO	X
BRESCIA-SALERNITANA	X
COSENZA-BARLETTA	2
CREMONESE-MANTOVA	1
FOGGIA-LUCCHESI	1
PADOVA-MONZA	1
PESCARA-CATANZARO	1
REGGIANA-COMO	2
REGGINA-MODENA	2
TRIESTINA-LICATA	1
UDINESE-CASERTANA	1
VERONA-PALERMO	1

Oggi le quote.

TOTIP

1*	1) Ingiulla	1
CORSA 2)	Baltic Orion	X
2*	1) Isoverde	2
CORSA 2)	Grata As	2
3*	1) Flambard	2
CORSA 2)	Inasol	X
4*	1) Diderot	X
CORSA 2)	Evalon	1
5*	1) Ialito Bru	1
CORSA 2)	Isherman	X
6*	1) Iliu Babor	2
CORSA 2)	Gil Ka	X

Oggi le quote.

Calcio
Coppa Italia
e amichevoli
di lusso

A PAGINA 24

Aletica
A Spalato
Europei
in pista

A PAGINA 26



Il pilota brasiliano domina a Francorchamps, aumenta il suo vantaggio in classifica sul suo grande rivale francese arrivato secondo, e pone un'ipoteca sul mondiale Amarezza in casa Ferrari «Tredici punti di ritardo sono ormai troppi» Mansell ritirato Nannini ottimo quarto

Re delle 24 Ore

Senna vince il Gp del Belgio e allunga su Prost

Se proprio non era l'ultima spiaggia, poco ci mancava. La Ferrari aveva bisogno di una vittoria. Aveva soprattutto bisogno di recuperare terreno su Ayrton Senna, leader sempre più incontrastato del campionato. Invece, il brasiliano ha tenuto botta. Ha vinto quasi in scioltezza, restando in testa dal primo all'ultimo giro e lasciando la «rossa» a stracciarsi le vesti e a recriminare sul latte versato.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

FRANCORCHAMPS. «Ottanta millesimi di secondo. Per ottanta millesimi di secondo abbiamo perduto la prima fila». I piloti stanno ancora girando, solo i primi tre hanno passato il traguardo, nel sole che riesce ad affacciarsi sulla bruma delle Ardenne brasiliani e ferrari si assiepano sotto il podio in un inno polifonico ai loro idoli, e Cesare Fiorio, direttore sportivo di un Cavallino stesso ancora una volta nella polvere dai

colpi portati da Ayrton il Rapidissimo, dà il «la» al lamento dell'occasione perduta. È accigliato e avvilito, Fiorio, anche se tenta di metter fuori quanto gli resta di animus pugna. «La Ferrari è scollita? Viva la Ferrari». «Se sabato me l'ero presa perché non eravamo riusciti ad acchiappare la prima fila, non era per un capriccio. Sapevo che partendo in prima fila avremmo avuto qualche chance di vittoria», ribadisce Fiorio, inconsapevol-

mente contrapponendosi ad Alain Prost, che fino alla vigilia della gara aveva sostenuto che partire in seconda fila gli andava bene su una pista dove i sorpassi non sono certo proibitivi e che aveva annunciato una gara d'attesa, alle spalle delle due McLaren, per cogliere il momento propizio per lanciarsi all'assalto. Per Fiorio, invece, tutto sembra essersi deciso sabato pomeriggio, quando la Ferrari di Prost si è trovata in griglia dietro le due McLaren, tutto sembra legato a quei fatidici ottanta millesimi di secondo. «È proprio così - conferma - Abbiamo dovuto aspettare per tredici giri alle spalle di Berger. C'è poco da fare: a parità di prestazione, partire davanti è importantissimo. Perciò insisto nel dire che l'esclusione dalla prima fila è stata la chiave di volta della gara».

Il lamento dell'occasione perduta abbraccia tutta la gara. «Siamo stati sfortunati - intona Fiorio compunto - Sfortunati nei doppiaggi, come quello di Alboreto, dove abbiamo perso quattro, cinque secondi. E quando si lotta sul filo del secondo e mezzo, perdere quattro, cinque secondi è drammatico. È sfortunati nel cambio gomme. Senna è rientrato in pista in tempo per sfidare davanti a Nannini, che Prost invece si è trovato davanti ed ha dovuto impiegare del tempo per superarlo, perdendo altri secondi preziosi».

Prost. Un solo nome, una sola preoccupazione, Mansell è un pilota definitivamente dimenticato. Fiorio quasi non ricorda quello che, dopo una prova dimessa sul muletto, ha costretto l'inglese al ritiro. «Ha detto che la macchina era ingovernabile, che l'assetto, che era stato fatto per Prost, non andava bene. Vedremo. Per quanto ne sappiamo, è tutto ok». E come se la Ferrari si tro-

vasse a lottare con un solo pilota. «Purtroppo, in questo momento, è la realtà», sentenzia Fiorio. Abbandonato Mansell al suo destino, Fiorio si rituffa sulle prospettive del campionato. Non demorde. Non vuole saperne di ammanicare la bandiera di Maranello, anche se il distacco di Prost da Senna, tredici punti a cinque gare dal termine, comincia a farsi pesante. Un po' facendo violenza alla logica, un po' aggrappandosi alla speranza, il direttore sportivo riesce a presentarci un quadro a tinte non fosche. Lo aiuta, e lui si aiuta con qualche equilibrio mentale, il meccanismo che prevede lo scarto di cinque gare su sedici. «Da questo punto di vista, siamo in vantaggio, perché abbiamo un risultato in meno. Tre scarti, contro i due di Senna. E poi, in teoria, basterebbe un ritiro, basterebbe che un paio di volte riuscissero a stargli davanti».



Caos al via del Gran premio del Belgio: la partenza verrà ripetuta per tre volte; in alto, il vincitore Ayrton Senna

Ciclismo. In Giappone, Chiappucci scopre l'amico Fondriest Sayonara su due ruote

Nel giorno dello shopping, Chiappucci cerca di rompere l'isolamento trascorrendo un pomeriggio con Maurizio Fondriest come lui con qualche problema di ruolo nella nazionale di Alfredo Martini. Intanto il ct risolve il problema del traffico: gli azzurri potranno allenarsi su una strada privata. È ufficiale: Maria Canins, 41 anni, dopo il mondiale lascerà il ciclismo agonistico.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

UTSONOMIYA. Cosa si fa di domenica in un posto come Utsonomiya? Nulla, o quasi. Le strade sono deserte, le macchine chiuse nei box, e il caldo ti avvolge come un bagno turco fino al prossimo temporale. Finita la doccia, si riprende come prima tra i vapori d'umidità e zaffate d'aglio più micidiali dell'ingovernabile automobilistico. Giorno di tregua, insomma, da festeggiare in qualche modo. Così gli azzurri del pedale, dopo l'allenamento mat-

portabile. Anche Claudio Chiappucci, che nei giorni scorsi sembrava solo come un frate in un campo di nudisti, ieri era quasi di buon umore. Tra l'altro, preoccupato della scarsa popolarità che gode tra i compagni, ha pensato bene di recuperare terreno offrendo, se non la garanzia, almeno una mano. Tutti, nella vita, cerchiamo qualcosa: bene, Chiappucci cerca amici. Prima tappa di questo suo singolare giro d'orizzonte, un pomeriggio passato insieme a Maurizio Fondriest, che come Chiappucci ha qualche problema d'identità (Chi sono io? Perché non vinco come dovei? Sono o non sono un campione?). Bene, i due inquilini del pedale azzurro hanno preferito non partecipare alla gita collettiva assumendo insieme, oltre ai loro malumori, altri chilometri a quelli già percorsi in mattinata. Quindi, sempre in bicicletta, hanno fatto una ca-

patina al più modesto centro commerciale di Utsonomiya che è un lunghissimo tunnel di negozi e vetrine. Fondriest cercava un kimono. Chiappucci aveva solo voglia di curiosare. Comunque sia, un buon segnale per i due interessati e per tutta la nazionale che, in passato, ha quasi sempre centrato i suoi bersagli quando le rivalità venivano lasciate fuori dalla porta. Ora Bugno, che non attraversa un periodo di forma splendida, dovrà cercare un minimo di intesa con Chiappucci. Alla lunga una guerra di nervi troppo protratta con il leader della Carrera può solo risultare dannosa a lui e a tutta la nazionale.

Il problema ovviamente riguarda anche Alfredo Martini, il cili, che dovrà sbrogliare la matassa. L'impresa non è facile, ma neppure troppo ardua per uno navigato come Martini che, in anni non troppo lonta-

Tennis d'autore Open Usa al via senza Connors

NEW YORK. Caldo insopportabile, umidità tropicale e assordanti rombi d'aereo durante gli scambi: il torneo di Flushing Meadow, Open tennis degli Usa, si presenta come al solito: atteso ed interessante. Sul sintetico newyorchese sfilò il meglio del tennis mondiale per l'ultima sfida del Grande Slam. Tra gli uomini sono presenti i migliori quindici tennisti della classifica mondiale ATP, tra le donne addirittura le migliori sedici. Assente di lusso il vecchio «Jimbo» Connors. Edberg, lo svedese da poco numero uno del mondo, parte come «uomo da battere» per la prima volta. Il sorteggio gli ha preparato un percorso da brivido che culminerà, se la fortuna lo assiste, nella grande sfida col detronizzato Ivan Lendl (tre vittorie consecutive dall'84 all'87 e sempre finalista fin dall'82). Cammino apparentemente più agevole

per Boris Becker nell'altra parte del tabellone: negli ottavi però il tedesco ritroverà lo jugoslavo Ivanisevic che lo ha superato a Parigi. Nel settore femminile Steffi Graf, regina del tennis mondiale e due volte vincitrice a Flushing Meadow, ha un appuntamento con l'unica vera pretendente al suo trono, la jugoslava Monica Seles che l'ha già battuta al Roland Garros. Ma Navratilova, Sabatini e Capriati non accettano così facilmente il ruolo di damigelle. Oggi il via alla manifestazione con un montepremi da record (circa sette miliardi e mezzo di lire). Camporese e il giovane Caratti gli unici azzurri presenti, mentre Nargiso deve ancora superare il terzo turno di qualificazione. Ben più nutrita la pattuglia delle tenniste italiane che saranno otto con Reggi, Golarsa e Cecchini su tutte. □/S.

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 27	GIOVEDI 30
● ATLETICA. Spalato (Jugoslavia). Campionati europei (fino al 2 settembre).	● NUOTO. Roma. Mondiali nuoto pinnato.
● CICLISMO. Utsonomiya (Giappone). Mondiali su strada (fino al 2 settembre).	● VELA. Newport (Usa). Mondiali F.D.
● PALLAVOLO. Pechino. Mondiali femminili (fino al 2 settembre).	VENERDI 31
● TENNIS. New York. Flushing Meadow. Internazionali Open Usa (fino al 9 settembre).	● CALCIO. Bari. Bari-Inter
● CALCIO. Madrid. Rayo Vallecano-Pisa	SABATO 1
MERCOLEDI 29	● CALCIO. Napoli. Finale supercoppa di Lega Napoli-Juventus. Amichevoli calcio: Pro Seato-Alalania, Bologna-Olympique Pireo, Cagliari-Lazio, Ostia-Roma
● CALCIO. Lisbona. Portogallo-Rig.	DOMENICA 2
● CALCIO. Amichevoli: Avezzano-Roma, Real Madrid-Milan, Torino-Udinese, Modena-Parma, Ibach-Sampdoria	● MOTOCICLISMO. Hungaroring (Ungheria) G.P. d'Ungheria di motociclità.
	● IPPICA. Cesena. Europeo di trotto
	● CALCIO. Ritorno di Coppa Italia.